



Comune di Tornaco

Provincia di Novara

Comunicato ai Capigruppo

Il 11.10.2016 n°. prot. 1915

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 36

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA LA PREFETTURA DI NOVARA, IL COMUNE DI TORNACO E LA SOC. COOP. SOCIALE VERSOPROBO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI “VOLONTARIATO PER RICHIEDENTI ASILO”

L'anno **DUEMILASEDICI**, addì **DUE** del mese di **AGOSTO** alle ore **09:00**

Nella casa comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

Cognome e nome		Presente	Assente
SARINO GAUDENZIO	Sindaco	x	
CATTANEO MICHELA	Assessore-ViceSindaco	x	
BERNASCONE DOMENICO	Assessore	x	
	Totale	3	

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Dott. Guido Ingrassia , il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Gaudenzio Sarino, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

la Costituzione Italiana all'art. 10, comma 3, attesta che "lo straniero al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla Legge".

TENUTO CONTO CHE:

secondo la Convenzione dello status di rifugiato delle Nazioni Unite di Ginevra (1951), vincolante per gli Stati che l'hanno ratificata e per l'Italia resa esecutiva dalla Legge n.722 del 1954, è rifugiato chiunque "a causa del timore fondato di essere perseguitato in ragione della razza, della religione, della nazionalità, dell'appartenenza a un particolare gruppo sociale o dell'opinione politica, si trova al di fuori del paese di cui è cittadino e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di quel paese".

CONSIDERATO CHE:

- I richiedenti asilo sono figure giuridicamente diverse dagli immigrati stranieri che arrivano in Italia per motivi di lavoro, studio e ricongiungimento familiare: ciò che distingue gli immigrati dai rifugiati è che questi ultimi fuggono dal loro paese e non possono farvi ritorno se non a rischio della propria incolumità personale o della perdita della libertà e dei diritti fondamentali;
- Dal momento della presentazione della richiesta d'asilo alla decisione finale da parte della competente Commissione, il richiedente asilo vive in una sorta di "limbo giuridico", nel quale non può svolgere un lavoro ed ha un accesso spesso difficoltoso alla formazione;
- Che tale situazione ha creato oggettive difficoltà che hanno portato in questi anni a far ricadere l'onere degli interventi di accoglienza essenzialmente sugli Enti Locali e sulle organizzazioni del privato sociale e della solidarietà;

DATO ATTO CHE:

- la Legge n.189 del 30 luglio 2002 "Modifiche alla normativa in materia d'immigrazione e di asilo" negli art. 31 e 32 si concentra sulle procedure in materia d'identificazione ed eventuale riconoscimento dello status per i richiedenti asilo, procedure che attengono alla competenza statale, e istituisce un "Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati" incentrato sui servizi prestati dagli enti locali;
- all'interno di questo quadro si colloca l'idea di attuare un progetto di volontariato che veda come protagonisti i richiedenti asilo presenti sul territorio comunale a supporto delle attività istituzionali e per il tramite di una serie d'interventi solidali e su base esclusivamente volontaristica di diversa natura, che mettano in relazione diretta le risorse umane, rappresentate dai richiedenti asilo, con i bisogni dell'Amministrazione Comunale, secondo progetto puntuali strutturati e monitorati dai servizi comunali;
- il progetto di "Volontariato per richiedenti asilo" prevede che, sulla base delle adesioni volontarie dei soggetti migranti, l'Amministrazione Comunale abbia a disposizione un certo numero di ore uomo, tra i mesi di settembre 2016 e agosto 2017 e che le ore di volontariato dovranno essere impiegate nella realizzazione di attività di pulizia e manutenzione ordinaria di aree verdi, marciapiedi, strade, parchi e aree pubbliche;
- la Prefettura di Novara ha dato la disponibilità ad occuparsi del coordinamento tra il Comune di Tornaco e la cooperativa Versoprobo, per l'attività di volontariato dei richiedenti asilo ospiti nella struttura di prima accoglienza "Cascina delle rane" da utilizzare all'interno del progetto in oggetto;

VISTO il T.U. sull'immigrazione di cui al D.lgs. 286/1998 e successive modificazioni;

VISTA la legge n.241/1990 art.15 come modificata dalla Legge n.15/2005 dal D.L. 35/2005, in base alla quale si riconosce la facoltà della P.A. di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO lo schema di convenzione tra il Comune di Tornaco, la Prefettura di Novara e la soc. coop. Sociale Versoprobo per la realizzazione del progetto per richiedenti asilo e rifugiati denominato "volontariato per richiedenti asilo" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che prevede la collaborazione delle parti coinvolte per l'attuazione di detto progetto;

RITENUTA l'iniziativa meritevole di attenzione e di un favorevole accoglimento, sia per il valore sociale che alla stessa viene riconosciuto sia per le rilevanti ricadute di utilità pratica a favore della collettività

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000:

Parere in ordine alla regolarità tecnica- contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs n.267/2000:
si esprime parere favorevole.

Tornaco, lì 02.08.2016

Il responsabile del servizio finanziario
F.to Dott. Guido Ingrassia

DELIBERA

Di approvare la bozza di convenzione. tra il Comune di Tornaco, la Prefettura di Novara e la soc. coop. Sociale Versoprobo per la realizzazione del progetto per richiedenti asilo e rifugiati denominato "volontariato per richiedenti asilo" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale

Con separata ed unanime votazione

DICHIARA

la medesima immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000,

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Gaudenzio Sarino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Guido Ingrassia

Relazione di pubblicazione e dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune, nelle forme di legge, per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 11.10.2016

Trascorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra riportata, la medesima è definitivamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Guido Ingrassia

Eseguibilità

Ritenuta la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la presente deliberazione è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Guido Ingrassia

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li, 02.08.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE